

CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

Seduta di lunedì 1 marzo 2021

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio, Matteo Iori

Partecipa il Segretario Comunale, dr. Stefano Gandellini

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Interpellanza del consigliere Gianni Bertucci in ordine agli ingorghi quotidiani su via Teggi all'incrocio con via Antica - del Quaresimo regolato da semaforo"

PRESIDENTE: Eccoci, perfetto, allora grazie. La registrazione è partita e anche il live su YouTube, quindi possiamo cominciare i nostri lavori odierni che prevedono 3 interpellanze.

La prima è quella presentata dal Consigliere Gianni Bertucci in ordine agli ingorghi quotidiani su via Teggi all'incrocio con via Antica del Quaresimo regolato da un semaforo.

Per la giunta risponderà l'Assessora Carlotta Bonvicini. Dò la parola al Consigliere Bertucci per la presentazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE BERTUCCI: Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Questa interpellanza nasce da una problematica che è presente in maniera decisa sul territorio di Reggio Emilia e nello specifico ingorghi stradali, ma ingorghi di dimensioni bibliche, per intenderci. Alcuni anni fa, adesso non mi ricordo, è stata migliorata la svolta nell'incrocio oggetto dell'interpellanza installando dei cordoli e rendendo meno veloce le varie svolte a destra e a sinistra perché in quell'incrocio lì se non ricordo male in passato ci furono incidenti anche seri. Però il problema qual è: noi potenzialmente, noi, noi cittadini, l'Amministrazione in questo nello specifico può fare gli interventi per ridurre la pericolosità dell'incrocio, però dato che siamo in Pianura Padana, emergenza climatica, il fatto di dire: "Riduciamo la pericolosità di un incrocio" e poi dopo determiniamo centinaia di metri di colonna tutti i giorni di macchine col motore acceso uno dice: "Vabbè, diciamo che avremo un ferito grave in meno per cause di incidente, ma magari abbiamo 10 casi di" voglio toccare ferro "tumore ai polmoni per problematiche relative a quello che noi respiriamo". Allora, entrando nello specifico, per chi frequenta la strada Reggio Cavriago e ritorno l'installazione dell'autovelox ha determinato un netto calo di velocità e questo è sicuramente positivo, poi l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, e non solo, hanno avuto degli enormi benefici economici dovuti alle multe che vengono emesse dall'Amministrazione. Però c'è un problema: nello specifico, tornando su questo incrocio qua, in cui adesso la velocità è molto ridotta, soprattutto alle 8 della mattina, alle 5 del pomeriggio arriviamo avere anche 500 metri di macchine ferme, basta una macchina che svolta a sinistra da Reggio verso casa Cavriago e una macchina che svolta a sinistra da Cavriago verso Reggio che praticamente tiene murati centinaia e centinaia di metri di macchine ferme con motore acceso e anche mezzi pesanti. Allora il quesito è molto semplice: volevo chiedere all'Assessora se sa di questo problema qua ed eventualmente se ipotizza una

soluzione, la soluzione ottimale sarebbe ridurre le macchine in movimento, ma considerando che Corte Tegge è un importante polo logistico produttivo e Reggio Emilia, fra le virgolette, è un dormitorio, per cui abbiamo questa migrazione con mezzi privati e non solo, Reggio-Cavriago, Cavriago-Reggio, soprattutto nelle ore di punta, questo è il dato più eloquente. Allora chiedo all'Amministrazione se conosce questo problema qua e se ha idee per risolverlo. Ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bertucci. Passo la parola all'Assessora Bonvicini per la risposta.

ASSESSORA BONVICINI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Ringrazio il Consigliere Bertucci per la sua interpellanza. Sì, siamo assolutamente a conoscenza della situazione, c'è tra l'altro pervenuta anche una raccolta di firme da parte di alcuni residenti della zona che appunto lamentavano questa situazione e che comunque è sotto il nostro monitoraggio da diverso tempo e pertanto stiamo valutando alcune soluzioni da poter mettere in campo. Premetto che il quartiere, quindi tutta l'area comunque di Codemondo San Bartolomeo e tutto ciò che è il percorso di accessibilità che porta a queste frazioni è oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione, stiamo cercando di elaborare una serie di interventi congiunti che quindi non vadano a risolvere solo situazioni puntuali, ma che possano in qualche modo mettere in sicurezza un po' tutti i percorsi della frazione in particolare. L'idea, dopo che è stata realizzata la ciclabile di via Teggi sarebbe quella di cercare in tutti i modi di poter mettere in collegamento gli abitati in modo sicuro con i percorsi ciclopedonali protetti e di fatto anche eventualmente con la messa poi in opera di altri strumenti per il monitoraggio della velocità, come è già stato fatto su via Teggi, cosa che tra l'altro per il quale non mi piace mai sottolineare l'aspetto economico perché credo che il rischio di apparire sempre come l'Amministrazione che vuole far cassa con i velox nel momento in cui ci sono dei rischi concreti per la sicurezza delle persone, dei cittadini, non è l'elemento portante, credo che debba proprio cambiare la mentalità e quindi questo genere di specificazione lo toglierei proprio dal campo. Laddove ci siano effettivamente delle situazioni critiche in cui è importante andare a monitorare la velocità dei veicoli si interviene con gli strumenti che il Codice della Strada mette a disposizione. Ora fra l'altro il Codice della Strada, come ho già detto tante volte, è stato modificato e di fatto permette l'installazione di questi velox anche in aree urbane, quindi non solo su strade extraurbane, quindi questo sarà un po' l'obiettivo dei prossimi anni di mandato, cercare di fare un piano concreto per tutta la città per installare questi nuovi dispositivi laddove laddove è necessario. Questa premessa per dire che poi entrando invece nello specifico sull'intersezione citata all'interno dell'interpellanza l'idea era quella di provare a sperimentare, innanzitutto andare ad allargare quella che è l'isola spartitraffico posizionata all'altezza dell'incrocio cercando di aumentare di fatto quello che è lo spazio di accumulo, quindi liberando il largo principale dai veicoli che lo ostruiscono per la svolta in via del Quaresimo, come lei stesso, Consigliere, sottolineava. Dopodiché l'ipotesi era quella di provare anche a capire se..., stiamo vagliando, stiamo cercando di capire se questa operazione appunto è percorribile, ma provare anche eventualmente a chiudere via del Quaresimo trasformando quindi questa strada di fatto a una strada chiusa a servizio delle attività commerciali e delle abitazioni. Questo però appunto all'interno di un quadro un po' più ampio, cercando di tenere presente quello che è il sistema di accessibilità di tutto il quartiere. Questa opzione appunto è al vaglio del servizio dell'ufficio mobilità, dell'ufficio traffico e quindi la stiamo elaborando in queste settimane. Questo è quello che posso dire, quindi mi auguro che questo possa

di fatto essere un po' una risposta anche a quelle che sono le richieste di chi poi effettivamente queste frazioni le abita. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessora Bonvicini. Ridò la parola al Consigliere Bertucci per la sua replica.

CONSIGLIERE BERTUCCI: Grazie, Presidente. Dunque, nello specifico avrei qualche obiezione e vedo di concretizzare. La prima è sicuramente allungare l'area diciamo di accostamento per le svolte a sinistra da Reggio verso Cavriago e a sinistra da Cavriago verso Reggio non risolve il problema perché l'automobilista nel suo DNA è molto indisciplinato per cui tende a mettersi a 45° di fatto fregandosene assolutamente di chi ha dietro, per cui determina chilometri. Invece io mi permetto da Consigliere di Minoranza e di Opposizione una soluzione molto più drastica: c'è una rotonda 100 metri dopo e una rotonda 100 metri prima, si inibisce la svolta a sinistra da Reggio verso Cavriago e da Cavriago verso Reggio, chi vuole andare via dal Quaresimo va fino a Cavriago, fa la rotonda, torna indietro per 100 metri e svolta, per cui il problema di macchine messe a 45° che..., chiaramente l'obiettivo principale sarebbe quello di ridurre il traffico privato, però a oggi, sì, la ciclabile è stata realizzata, abbiamo avuto una mamma con tre bambini che è stata, dove c'è l'autovelox, è stata uccisa, proprio il termine esatto. Adesso c'è una ciclabile però viene usata un pochino ma non più di tanto perché comunque a Reggio Emilia il punto chiave rimane l'auto privata e il trasporto privato, mezzi che girano avanti indietro, lo tocchiamo tutte le sere, adesso anche in zona arancione il McDonald's alla domenica sera alle 10 delle 20-30 macchine col motore acceso, cioè dove ci sono degli ingorghi, delle macchine col motore acceso non possiamo avere altro che un peggioramento della qualità dell'aria, per cui l'interesse della collettività e l'aria migliore dovrebbe prevalere su tutto. Volete andare su per via Quaresimo? Bene, andate fino a Cavriago e tornate indietro, ma voi non tenete fermi centinaia e centinaia di mezzi tutti i giorni, anche perché poi alla mattina c'è un problema che la gente va a lavorare verso Corte Tegge, per cui sono anche nervosi, c'hanno fretta, cioè ci determina una situazione di stress per cui arrivano già a lavorare nervosi. Per cui l'invito all'Amministrazione è fare il possibile per ridurre le macchine in movimento e ridurre al massimo questi impedimenti fisici che fanno sì che le macchine si fermino col motore acceso. Grazie.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Interpellanza dei consiglieri De Lucia, Montanari, Benassi, Perri, Burani, Aguzzoli Fabrizio in ordine al malfunzionamento del servizio di rete telefonica fissa nel quartiere Santa Croce"

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bertucci.

Passiamo ora alla seconda interpellanza presentata dai Consiglieri De Lucia, Montanari, Benassi, Perri, Burani Aguzzoli in ordine al malfunzionamento del servizio di rete telefonica fisso nel quartiere Santa Croce.

Risponderà per la Giunta l'Assessore Nicola Tria. Dò la parola al Consigliere De Lucia per la trattazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE DE LUCIA: Grazie, Presidente. Dò intanto una buona notizia, nel senso che questa interpellanza è stata superata perché ormai un mese fa Telecom ha ripristinato la linea telefonica fissa ai cittadini. Vi spiego qual è stato il motivo dell'istanza, ci tengo anche a ringraziare la signora Lorella che ci ha posto la questione, quindi assieme ai colleghi abbiamo presentato questa interpellanza perché su viale